







## Lo sport argine contro la microcriminalità



Fabrizio Trivelloni dirigente responsabile area progetti di Sporting Pavona

Continuano gli approfondimenti di Meta Magazine attorno al tema della sicurezza dei cittadini. Con l'occasione del convegno promosso da Enrica Cammarano e Luca Andreassi, patrocinato dalla Regione Lazio e dal Comune di Albano Laziale, che si terrà il prossimo giovedì 9 ottobre alle 17:30 presso il Museo Civico cittadino, abbiamo l'occasione di fare ascoltare voci ed ambiti che per la sicurezza operano, ma solitamente questo aspetto del loro lavoro ed impegno non viene opportunamente esaminato. Dopo aver parlato, attraverso la voce del dott. Mario Tallarico, di associazionismo, volontariato e reti sociali, diamo voce al mondo dello sport, attore che, soprattutto verso i giovani, svolge un ruolo fondamentale sul versante della prevenzione dei fenomeni di devianza. Lo facciamo ascoltando l'ing. Fabrizio Trivelloni, responsabile area progetti di Sporting Pavona che, in rappresentanza del mondo dello sport, sarà tra i relatori dell'appuntamento di giovedì 9 ottobre.

Trivelloni lei è stato chiamato dagli organizzatori a portare il contributo del mondo dello sport sul tema della sicurezza: non si è stupito di questo invito, visto che la sicurezza solitamente è un tema che concerne il lavoro delle Forze dell'Ordine, della Magistratura e degli organi legislativi?

“Intanto mi permetta di ringraziare Enrica Cammarano e Luca Andreassi, i promotori di questa iniziativa, il Comune di Albano e la Regione Lazio in qualità di enti patrocinanti per avermi invitato, aggiungendo che, questo invito, è per me un onore ed allo stesso tempo un riconoscimento di grande valore. Essere chiamati a parlare, portando una voce del mondo dello sport, in un consesso istituzionale lo ritengo elemento di attenzione rispetto ad una concezione dello sport, inteso come valore sociale e di sviluppo, che credo sia importante che le istituzioni comprendano e facciano propria. Venendo alla sua domanda: no, non mi sono stupito perché le società sportive che operano e si impegnano sul territorio rappresentano un momento di aggregazione per i giovani e l'aggregazione sociale è uno degli antidoti nei confronti delle devianze e di comportamenti che, se assunti e perseguiti da parte dei più giovani, sin dalla più tenera età, possono scaturire in veri e propri atti fuoridalla legalità e persino di delinquenza”.

Le società sportive come una forza deterrente verso la delinquenza: ma non le pare troppo?

“No, le spiego il perché secondo il mio punto di vista e la mia esperienza sul campo. Perché un ragazzo o una ragazza a volte applicano dei comportamenti che, se non proprio delinquenziali, sono

